

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2020, n. 914

Progetto di sostituzione della condotta premente ISF di Leuca con realizzazione di due impianti di rilancio e sostituzione parziale della condotta premente ISF "Paradiso" a Castrignano del Capo (LE). Proponente: Autorità Idrica Pugliese. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue:

Visto:

- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica";
- l'art. 91 delle NTA del PPTR "Accertamento di compatibilità paesaggistica";
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. 5469 del 03.12.2019 acquisita al protocollo dalla Sezione con n. 145/10165 del 18.12.2019, l'Autorità Idrica Pugliese ha convocato in prima seduta in data 08.01.2020 la Conferenza di Servizi (art. 158-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ex art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 e s.m.i.) relativamente al progetto definitivo in oggetto ricadente nel Comune di Castrignano del Capo e contestualmente ha presentato presso la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio istanza di autorizzazione paesaggistica semplificata DPR n. 31/2017 - art. 90 NTA del PPTR;
- con nota prot. n. 145/74 del 08.01.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato in sede di Conferenza di Servizi (CdS) che, avendo la Giunta Regionale con DGR n. 1577 del 03.10.2017 attribuito la delega per le autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Castrignano del Capo, in associazione con l'Unione dei Comuni di Terra di Leuca, il rilascio dei provvedimenti autorizzatori in materia di paesaggio è di competenza dell'Ente delegato. Contestualmente con la suddetta nota ha rappresentato che, ai sensi dell'art. 95 della NTA del PPTR, la competenza della Regione è relativa al rilascio dei provvedimenti di deroga relativamente ad opere pubbliche o di pubblica utilità in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché venga dimostrata la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali;
- con nota prot. n. 51 del 10.01.2020 acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. 145/133 del 10.01.2020, l'Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso il verbale della prima seduta di CdS e convocato in seconda seduta del 03.02.2020 l'aggiornamento della CdS al fine di consentire l'espressione per il progetto in oggetto del parere da parte dell'Unione dei Comuni Terre di Leuca;
- con nota prot. n. 455 dell'11.02.2020 acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. 145/1183 del 11.02.2020, l'Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso il verbale della seconda seduta di CdS e convocato in terza seduta del 10.03.2020 l'aggiornamento della CdS. Con la suddetta nota il Proponente ha, inoltre, trasmesso il progetto aggiornato tenendo conto delle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 3405 del 28.01.2020 della Provincia di Lecce, nonché trasmesso istanza di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, poiché la Commissione Locale Paesaggio dell'Unione dei Comuni Terre di Leuca, come da verbale n. 2 del 31.01.2010, ha espresso parere favorevole

in merito agli aspetti paesaggistici delle opere fuori terra, dando atto contestualmente che trattasi di opere di interesse pubblico da realizzare in deroga alle prescrizioni delle NTA del PPTR;

- con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*;

Considerato che:

- con nota prot. n. 145/1780 del 04.03.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso in sede di terza seduta di CdS la Relazione tecnica illustrativa con la proposta di accoglimento della istanza alla competente Soprintendenza e contestualmente ha comunicato l'avvio del procedimento ex art. 146 del D.lgs 42/2004, rappresentando inoltre che *“il provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016.”*
- con nota prot. n. 806 del 05.03.2020 acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. 145/1839 del 06.03.2020, a seguito delle disposizioni di cui alla Direttiva n.1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto *“prime indicazioni in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, nelle pubbliche amministrazioni al di fuori dalle aree di cui al decreto legge n.6 del 2020e”* dal DPCM del 04.03.2020, l'Autorità Idrica Pugliese ha comunicato che la riunione, convocata dall'AIP con nota prot. n. 455 del 11.02.2020 e prevista in data 10.03.2020 non avrebbe avuto luogo;
- con nota prot. n. 1883 del 13.05.2020 acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con n. 145/3763 del 14.05.2020, l'Autorità Idrica Pugliese ha comunicato che intendeva procedere alla terza riunione della Conferenza di Servizi simultanea in modalità sincrona, in via telematica, in data 11.06.2020 e che il nuovo termine previsto per la chiusura dei lavori della CdS sarebbe stato il 29.06.2020;
- con nota prot. n. 9734 del 19.05.2020 allegata al parere del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (ALLEGATO A) la competente Soprintendenza, vista la proposta di provvedimento della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 145/1780 del 04.03.2020, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- gli interventi previsti dal progetto in oggetto consistono nella:
 - a) sostituzione della esistente tubazione premente da Leuca, con nuova tubazione in ghisa sferoidale per fognatura in pressione, con variazione del tracciato nella parte terminale verso l'ID;
 - b) realizzazione di n. 2 nuovi impianti di rilancio intermedi, al fine di abbattere l'elevata prevalenza geodetica che grava sul solo impianto oggi in esercizio;
 - c) manutenzione straordinaria dell'impiantistica dell'ISF di via Gorizia con la sostituzione delle elettropompe attuali con nuove elettropompe idonee al sollevamento di reflui fognari e di caratteristiche analoghe a quelle previste sui due nuovi impianti di rilancio di cui al punto precedente;
 - d) modifica del tracciato della condotta premente a servizio dell'ISF “Paradiso” di Felloniche, dal punto in cui essa abbandona la S.P. 191, sino all'impianto di depurazione, con posa di nuova condotta in ghisa sferoidale da posare parallelamente a quella di cui al punto a).

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A);

- del Parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto con nota prot. n. 9734 del 19.05.2020, riportato in allegato al Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto con nota prot. n. 9734 del 19.05.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il *"Progetto di sostituzione della condotta premente ISF di Leuca con realizzazione di due impianti di rilancio e sostituzione parziale della condotta premente ISF "Paradiso" a Castrignano del Capo (LE)"*, proponente Autorità Idrica Pugliese, con le prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché dell'allegato A al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. **DI RILASCIARE** per l'intervento di *"Progetto di sostituzione della condotta premente ISF di Leuca con realizzazione di due impianti di rilancio e sostituzione parziale della condotta premente ISF "Paradiso" a Castrignano del Capo (LE)"*, proposto dall'Autorità Idrica Pugliese in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto con nota prot. n. 9734 del 19.05.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

prescrizioni di cui alla nota prot. n. 145/1780 del 04.03.2020:

- *durante l'esecuzione delle opere non si dovranno interessare in alcun modo, neanche come deposito, le limitrofe aree con presenza di vegetazione naturale;*

- *ripristinare lo stato dei luoghi successivamente alla realizzazione del nuovo tratto di condotta non previsto lungo il tracciato viario nella porzione compresa tra la SS 274 e il Depuratore;*

prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9734 del 19.05.2020 della competente Soprintendenza:

- *nei tratti di sostituzione condotta nel tracciato esistente siano ripristinate le finiture pavimentali esistenti evidenziando la possibilità di favorire finiture che permettano la permeabilità del terreno quale mitigazione dell'intervento;*
- *nei tratti di nuova realizzazione della condotta, laddove sussistono criticità in relazione alle componenti delle aree protette per l'esecuzione scavi, sottofondi, posa condotte per interferenze con vegetazione e introduzione di elementi artificiali, dovranno essere adottate tecniche non invasive nel rispetto art. 54,2, a7) delle Nta del PPTR;*
- *l'estradosso dell'area occupata dalla vasca di accumulo sia coperto da terreno con esclusione delle eventuali botole di ispezione o in alternativa il solaio sia cromaticamente affine al terreno. Sia valutata la possibilità di interrare parzialmente il vano tecnico al fine di contenere l'ingombro fuori terra. In relazione ai rivestimenti proposti e alla morfologia del vano tecnico come proposti dalle opere di progetto e accolti con condizioni nelle valutazioni di codesta Regione, si ritiene più opportuno evitare le pareti a scarpa e i rivestimenti in pietra e adottare soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale, uso di volumi squadriati, cromia delle pareti bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali.*
- *Le finiture delle aree esterne pertinenziali dovranno garantire la permeabilità del terreno.*

Relativamente agli aspetti inerenti la tutela archeologica

Nella zona oggetto di intervento non risultano attestati vincoli archeologici, tuttavia in ottemperanza alla normativa vigente in materia di archeologia preventiva (art.25 del D.L.vo 50/2016), al fine di evitare che vengano intercettati resti di interesse archeologico eventualmente celati nel sottosuolo, tutti gli scavi previsti dovranno essere condotti con la sorveglianza archeologica. Dovrà pertanto essere conferito il relativo incarico ad un archeologo professionista, a carico del soggetto attuatore, il cui nominativo con il curriculum allegato dovrà essere preventivamente comunicato alla scrivente con congruo anticipo prima dell'inizio dei lavori. Qualora nel corso degli scavi dovessero aver luogo rinvenimenti il progetto in esame potrebbe subire variazioni in corso d'opera. Resta demandata alla Amministrazione di Castrignano del Capo, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, l'eventuale rilascio del permesso per le opere di progetto"

2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Lecce;
 - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto;
 - al proponente Autorità Idrica Pugliese;
 - al Sindaco del Comune di Castrignano del Capo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(Ing Marina Mazzeo)

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi Guastamacchia)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato A alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
2. **DI RILASCIARE** per l'intervento di ***“Progetto di sostituzione della condotta premente ISF di Leuca con realizzazione di due impianti di rilancio e sostituzione parziale della condotta premente ISF “Paradiso” a Castrignano del Capo (LE)”***, proposto dall'Autorità Idrica Pugliese in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto con nota prot. n. 9734 del 19.05.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni riportate nel Parere Tecnico allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A):

prescrizioni di cui alla nota prot. n. 145/1780 del 04.03.2020:

- *durante l'esecuzione delle opere non si dovranno interessare in alcun modo, neanche come deposito, le limitrofe aree con presenza di vegetazione naturale;*
- *ripristinare lo stato dei luoghi successivamente alla realizzazione del nuovo tratto di condotta non previsto lungo il tracciato viario nella porzione compresa tra la SS 274 e il Depuratore;*

prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9734 del 19.05.2020 della competente Soprintendenza:

- *nei tratti di sostituzione condotta nel tracciato esistente siano ripristinate le finiture pavimentali esistenti evidenziando la possibilità di favorire finiture che permettano la permeabilità del terreno quale mitigazione dell'intervento;*
- *nei tratti di nuova realizzazione della condotta, laddove sussistono criticità in relazione alle componenti*

delle aree protette per l'esecuzione scavi, sottofondi, posa condotte per interferenze con vegetazione e introduzione di elementi artificiali, dovranno essere adottate tecniche non invasive nel rispetto art. 54,2, a7) delle Nta del PPTR;

- l'estradosso dell'area occupata dalla vasca di accumulo sia coperto da terreno con esclusione delle eventuali botole di ispezione o in alternativa il solaio sia cromaticamente affine al terreno. Sia valutata la possibilità di interrare parzialmente il vano tecnico al fine di contenere l'ingombro fuori terra. In relazione ai rivestimenti proposti e alla morfologia del vano tecnico come proposti dalle opere di progetto e accolti con condizioni nelle valutazioni di codesta Regione, si ritiene più opportuno evitare le pareti a scarpa e i rivestimenti in pietra e adottare soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale, uso di volumi squadrati, cromia delle pareti bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali.
- Le finiture delle aree esterne pertinenziali dovranno garantire la permeabilità del terreno.

Relativamente agli aspetti inerenti la tutela archeologica

Nella zona oggetto di intervento non risultano attestati vincoli archeologici, tuttavia in ottemperanza alla normativa vigente in materia di archeologia preventiva (art.25 del D.L.vo 50/2016), al fine di evitare che vengano intercettati resti di interesse archeologico eventualmente celati nel sottosuolo, tutti gli scavi previsti dovranno essere condotti con la sorveglianza archeologica. Dovrà pertanto essere conferito il relativo incarico ad un archeologo professionista, a carico del soggetto attuatore, il cui nominativo con il curriculum allegato dovrà essere preventivamente comunicato alla scrivente con congruo anticipo prima dell'inizio dei lavori. Qualora nel corso degli scavi dovessero aver luogo rinvenimenti il progetto in esame potrebbe subire variazioni in corso d'opera. Resta demandata alla Amministrazione di Castrignano del Capo, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, l'eventuale rilascio del permesso per le opere di progetto"

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Lecce;
 - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto;
 - al proponente Autorità Idrica Pugliese;
 - al Sindaco del Comune di Castrignano del Capo.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00027

**PROGETTO DI SOSTITUZIONE DELLA CONDOTTA PREMENTE DELL'ISF DI
LEUCA IN VIA GORIZIA CON REALIZZAZIONE DI DUE NUOVI IMPIANTI DI
RILANCIO E SOSTITUZIONE PARZIALE DELLA CONDOTTA PREMENTE
DELL'ISF "PARADISO" DI FELLONICHE NEL COMUNE DI CASTRIGNANO DEL
CAPO (LE)**

PARERE TECNICO

(DOCUMENTAZIONE IN ATTI)

Con nota prot. n. 5469 del 03.12.2019, acquisita al protocollo dalla Sezione con n. 145/10165 del 18.12.2019, l'Autorità Idrica Pugliese ha convocato in prima seduta in data 08.01.2020 la Conferenza di Servizi (art. 158-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ex art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 e s.m.i.) relativamente al progetto definitivo in oggetto ricadente nel Comune di Castrignano del Capo e contestualmente ha presentato a questa Sezione istanza di autorizzazione paesaggistica semplificata DPR n. 31/2017 - art. 90 NTA del PPTR. In detta nota inoltre è stato rappresentato che gli elaborati progettuali, così come trasmessi da AQP con nota prot. n. 93224 del 25.11.2019, sono disponibili al seguente indirizzo web:

[www.autoritaidrica.puglia.it/images/FTP/ISFCastrignano del Capo PDef.zip](http://www.autoritaidrica.puglia.it/images/FTP/ISFCastrignano%20del%20Capo/PDef.zip)

Con nota prot. n. 145/74 del 08.01.2020 questa Sezione ha rappresentato in sede di Conferenza di Servizi (CdS) che:

"con DGR n. 1577 del 03.10.2017 la Giunta Regionale ha attribuito la delega per le autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Castrignano del Capo, in associazione con l'Unione dei Comuni di Terra di Leuca; pertanto il rilascio dei provvedimenti autorizzatori in materia di paesaggio è di competenza dell'Ente delegato.

Ad ogni buon conto si rappresenta che ai sensi dell'art. 95 della NTA del PPTR la competenza della Regione è relativa al rilascio dei provvedimenti di deroga relativamente ad opere pubbliche o di pubblica utilità in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché venga dimostrata la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

In tal caso si chiede a codesto Ente di provvedere a predisporre formale istanza di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, dimostrando la compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 riportati nella sezione C2 della scheda d'Ambito n.5.11_Salento delle Serre e con sistemi delle tutele indicati nella scheda PAE 0047 nonché l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali."

Con nota prot. n. 51 del 10.01.2020 acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/133 del 10.01.2020, l'Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso il verbale della prima seduta di CdS e convocato in seconda seduta del 03.02.2020 l'aggiornamento della CdS al fine di consentire l'espressione per il progetto in oggetto del parere da parte dell'Unione dei Comuni Terre di Leuca, considerato che con DGR n. 1577 del 03.10.2017 la Giunta Regionale ha attribuito la delega per le autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Castrignano del Capo, in associazione con l'Unione dei Comuni di Terra di Leuca;

Con nota prot. n. 455 del 11.02.2020 acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/1183 del 11.02.2020, l'Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso il verbale della seconda seduta di CdS e convocato in terza seduta del 10.03.2020 l'aggiornamento della CdS. Con la suddetta nota il Proponente ha inoltre trasmesso il progetto aggiornato tenendo conto delle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 3405 del 28.01.2020 della Provincia di Lecce, nonché trasmesso istanza di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, poiché la Commissione Locale Paesaggio dell'Unione dei Comuni Terre di Leuca, come da verbale n. 2 del 31.01.2010, ha espresso parere favorevole in merito agli aspetti paesaggistici delle opere fuori terra, dando atto contestualmente che trattasi di opere di interesse pubblico da realizzare in deroga alle prescrizioni delle NTA del PPTR. La documentazione trasmessa e allegata alla suddetta istanza di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR risulta costituita dai seguenti elaborati:

NOME FILE	IMPRONTA MD5
EG.07.01_Rev1.pdf	851e727aceff8f77b722319ba4f24cf3
EG.07.02_Rev1.pdf	e79efe710b9c67e8a0e52da87f2de8aa
EG.07.03_Rev1.pdf	7a07d733a53f2f573cb672051d1b57c9
EG.10.02_rev1.pdf	6b33db91ae135207cc6b8a40381569d3
RD.03_rev1.pdf	66212fa33da7046576ab2920625adbd9
RD.04_rev1.pdf	1ac3c04d59db0b2478bbce8b0b0c3f6

Con nota prot. n. 145/1570 del 25.02.2020 la Sezione scrivente in riscontro alla suddetta istanza di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR ha chiesto il pagamento degli oneri istruttori e il layout di progetto in formato vettoriale e, con successiva nota protocollo n. 15888 del 28.02.2020 acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/1696 del 02.03.2020 l'Autorità Idrica Pugliese ha riscontrato quanto richiesto;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con nota prot. n. 145/1780 del 04.03.2020 questa Sezione ha trasmesso in sede di terza seduta di CdS la Relazione tecnica illustrativa con la proposta di accoglimento della istanza alla Soprintendenza e contestualmente ha comunicato l'avvio del procedimento ex art. 146 del D.lgs 42/2004, rappresentando inoltre che *"il provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016."*

Con nota prot. n. 806 del 05.03.2020 acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/1839 del 06.03.2020, l'Autorità Idrica Pugliese ha comunicato che:

"Stante le recenti disposizioni di cui alla Direttiva n.1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto "prime indicazioni in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019,nelle pubbliche amministrazioni al di fuori dalle aree di cui al decreto legge n.6 del 2020"e dal DPCM del 04/03/2020, si comunica che la riunione, convocata con nota AIP prot.n.455 del 11/02/2020, prevista in data 10/03/2020 alle ore 11.00,non avrà luogo;"

Con nota prot. n. 1240 del 31.03.2020 acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/2631 del 31.03.2020, l'Autorità Idrica Pugliese ha comunicato che:

"il nuovo termine previsto per la chiusura dei lavori afferenti la Conferenza di Servizi è il 29/05/2020. Inoltre, al fine di assicurare la ragionevole durata e la conclusione del procedimento, si ritiene utile aggiornare gli Enti, Amministrazioni e Soggetti Gestori coinvolti nel procedimento, trasmettendo in allegato alla presente i nuovi pareri pervenuti a questa Autorità:

- *Nota prot. n.101151del 18/02/2020 parere ANAS;*
- *Nota prot. n. 1780 del 04/03/2020 Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio "Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art.95 delle NTA del PPTR Trasmissione Tecnica Illustrativa e proposta di accoglimento della domanda";*
- *Nota prot. n. 5829 del 16/03/2020 Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Prov. BR-LE-TA."*

Con nota prot. n. 1883 del 13.05.2020 acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/3763 del 14.05.2020, l'Autorità Idrica Pugliese ha comunicato che:

"Con riferimento all'oggetto, facendo seguito a quanto precedentemente comunicato con nota AIP prot. n. 806 del 05/03/2020, e nota prot. n. 1240 del 31/03/2020 si rappresenta quanto segue. La scrivente Autorità comunica che intende procedere alla terza riunione della conferenza di servizi simultanea in modalità sincrona, in via telematica, in data 11/06/2020 alle ore 10.00 (...) Per tutto quanto premesso, questa Autorità comunica che il nuovo termine previsto per la chiusura dei lavori afferenti la Conferenza di Servizi è il 29/06/2020."



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con nota prot. n. 9734 del 19.05.2020 acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/3864 del 19.05.2020 e allegata alla presente (All.1), la competente Soprintendenza, vista la proposta di provvedimento della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 145/1780 del 04.03.2020, ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

Dalla documentazione trasmessa si rappresenta che le opere a farsi interesseranno il territorio comunale di Castrignano del Capo (LE) ed in particolare si svilupperanno nella frazione di Santa Maria di Leuca, ubicata a sud rispetto al centro urbano comunale, oltre che lungo la S.P. 191 sino all'impianto di depurazione di Castrignano del Capo, situato in prossimità della S.S. 274 Gallipoli-Leuca.

Così come rappresentato nella documentazione trasmessa l'intervento deriva dalle criticità dell'attuale sistema di sollevamento a servizio dell'abitato di Leuca, composto da un Impianto di Sollevamento Fognario (ISF) sito in via Gorizia che convoglia al depuratore di Castrignano del Capo i reflui addotti dalla rete separata nera della Marina. L'inadeguatezza del sollevamento riguarda, in primis, la condotta premente, la cui vita utile è ormai esaurita. Anche le elettropompe a servizio del sollevamento risultano inadeguate, essendo inidonee al pompaggio di reflui domestici. Lo schema idraulico di sollevamento risulta impostato su un'impegnativa curva caratteristica dell'impianto, considerati il dislivello di circa 100 m e la distanza di 3,5 km tra l'ISF di via Gorizia e l'impianto di Depurazione. Ulteriori aggravii per lo schema e, dunque, per la condotta esistente, sono costituiti dalla stagionalità che caratterizza l'abitato di Leuca e dagli apporti di acque parassite in fognatura.

Infine, la manutenibilità della condotta premente è limitata alla quota parte del tracciato che insiste su sede stradale, essendo possibile raggiungere con i mezzi di servizio solo la sezione della condotta nell'area tra le trincee drenanti e l'ingresso all'impianto di depurazione. Detta condizione espone inoltre la tubazione in acciaio all'azione delle acque che si infiltrano nel sottosuolo.

Alle medesime condizioni è peraltro sottoposta anche la condotta premente, in acciaio nero DN250, a servizio dell'ISF "Paradiso", nella Marina di Felloniche. Il tracciato di detta condotta raggiunge quello della premente dell'ISF di via Gorizia all'intersezione tra la S.P. 191 e la strada vicinale Semaforo. Come la premente da Leuca, anche la condotta proveniente da Felloniche abbandona la sede stradale della S.P. 191 per costeggiare il Canale San Vincenzo e le trincee drenanti e raggiungere infine il depuratore. Le criticità evidenziate per la condotta premente dell'ISF di via Gorizia sono pertanto le stesse che interessano la condotta premente dell'ISF "Paradiso" di Felloniche.

Per quanto detto sopra, gli interventi previsti dal progetto in oggetto consistono nella:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- a) sostituzione della esistente tubazione premente da Leuca, con nuova tubazione in ghisa sferoidale per fognatura in pressione, con variazione del tracciato nella parte terminale verso l'ID;
- b) realizzazione di n. 2 nuovi impianti di rilancio intermedi, al fine di abbattere l'elevata prevalenza geodetica che grava sul solo impianto oggi in esercizio;
- c) manutenzione straordinaria dell'impiantistica dell'ISF di via Gorizia con la sostituzione delle elettropompe attuali con nuove elettropompe idonee al sollevamento di reflui fognari e di caratteristiche analoghe a quelle previste sui due nuovi impianti di rilancio di cui al punto precedente;
- d) modifica del tracciato della condotta premente a servizio dell'ISF "Paradiso" di Felloniche, dal punto in cui essa abbandona la S.P. 191, sino all'impianto di depurazione, con posa di nuova condotta in ghisa sferoidale da posare parallelamente a quella di cui al punto a).

In particolare, con riferimento alla **sostituzione della esistente tubazione premente** in tubi di acciaio nero DN300, il tracciato sarà suddiviso in tre condotte distinte, ciascuna a servizio di altrettanti impianti di sollevamento (di cui uno esistente e due di nuova realizzazione), con variazione del tracciato nella parte terminale della terza condotta, in prossimità dell'impianto di depurazione.

Le tre condotte avranno le seguenti caratteristiche:

- Condotta premente 1 (da ISF 1 via Gorizia al nuovo ISF 2 via Leonardo da Vinci)
 - Lunghezza: 654 ml;
 - Diametro: DN250;
 - Dislivello: ca. 37 m;
- Condotta premente 2 (dal nuovo ISF 2 via Leonardo da Vinci al nuovo ISF 3 S.P. 191)
 - Lunghezza: 987 ml;
 - Diametro: DN250;
 - Dislivello: ca. 32 m;
- Condotta premente 3 (dal nuovo ISF 3 S.P. 191 all'impianto di depurazione di Castrignano del Capo)
 - Lunghezza: 1978 ml;
 - Diametro: DN300;
 - Dislivello: ca. 36 m.

Nel merito del suddetto **rifacimento della condotta premente fognaria** da Leuca, il progetto prevede l'attuale mantenimento del tracciato per circa 2.855 m complessivi e in variante all'attuale percorso per 770 m. Pertanto, l'intervento di sostituzione riguarderà:

- per l'80% strade pubbliche già interessate dalla presenza della condotta, segnatamente via Gorizia e via Leonardo da Vinci (nel perimetro urbano di Leuca), la S.P. 191 Castrignano del Capo - S. Maria di Leuca (all'esterno del perimetro urbano di Leuca).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- per il restante 20%, unitamente alla nuova parte del tracciato della condotta da Felloniche, sarà posato per circa 225 m sulla S.P. 191, per circa 265 m aree di competenza ANAS (svincolo S.P. 191/S.S. 274 e attraversamento S.S. 274), per 280 m aree di proprietà del Comune di Castrignano del Capo costituenti la fascia di rispetto dell'impianto di depurazione.

Con riferimento alla **condotta premente 3 di nuova realizzazione su nuovo tracciato** gli interventi prevedono:

- predisposizione di viabilità di cantiere per l'accesso all'area esterna dell'ID di Castrignano del Capo;
- posa delle due condotte interrate, lungo il perimetro dell'ID, sino al rilevato della S.S. 274, con realizzazione di viabilità di servizio di larghezza 3,0 m in misto cava stabilizzato;
- realizzazione di n. 2 attraversamenti della S.S. 274 mediante presso trivella, con posa di tubo camicia in acciaio DN450 per la condotta dall'ISF Leuca 3 e DN350 per la condotta dall'ISF Felloniche 1. La lavorazione comprende la realizzazione di n. 2 pozzetti di monte e di valle, per ciascuna condotta, per consentire il collegamento degli attraversamenti con il tracciato interrato;
- posa delle condotte lungo lo svincolo tra la S.S. 274 e la S.P. 191, e successivamente sulla Provinciale sino all'intersezione tra quest'ultima e la strada per il Teleposto A.M.

Il progetto prevede, inoltre, la manutenzione straordinaria dell'impianto di rilancio intermedio ISF Leuca 1 (sito in via Gorizia) e la realizzazione di n. 2 nuovi impianti di rilancio intermedi indicati con ISF Leuca 2 e ISF Leuca 3 in aree di proprietà pubblica, già individuate e rese disponibili dal Comune di Castrignano del Capo.

Con riferimento all'**ISF Leuca 3** l'area in cui è prevista la realizzazione si trova in adiacenza alla S.P. 191 (km 1+630 dal lungomare Cristoforo Colombo in Leuca) e risulta sottoposta sino a circa 5 m dal piano stradale. Attualmente l'area è occupata da un manufatto. L'intervento per la realizzazione dell'ISF 3 prevede:

- la demolizione di un fabbricato esistente;
- la realizzazione di vasca interrata in c.a. per l'accumulo dei liquami fognari provenienti dall'ISF;
- la realizzazione di un fabbricato con sagoma che richiamerà le "pagghiare" salentine, con volumetria tronco-piramidale a pianta rettangolare. La realizzazione del fabbricato è necessaria per ospitare e proteggere dagli agenti fisici esterni i vani con i relativi macchinari. Il fabbricato sarà realizzato con un telaio in travi e pilastri in c.a. e tamponature in muratura sagomate a scarpa;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- la realizzazione di un rilevato eseguito con materiali dagli scavi, necessario a consentire ai mezzi AQP ed ai mezzi del distributore dell'energia elettrica l'accesso dalla SP191 ai vani di servizio dell'ISF e della cabina MT/BT;
- la realizzazione di pavimentazione esterna in misto stabilizzato, al fine di non impermeabilizzare l'area;
- la realizzazione di muretto di protezione, rivestito in pietra locale ad *opus incertum*, sormontato da livellino in lastre di pietra di Cursi e recinzione in grigliato metallico elettrofuso tipo Orso grill sul solo lato di ingresso dell'impianto, quale deterrente alle effrazioni;
- la demolizione della recinzione esistente, realizzata con mattoni forati in calcestruzzo vibrato, che sarà sostituita da un guardrail in acciaio rivestito in legno, tipo H2 provvisto di corrimano (altezza totale fuori terra 1.100 mm). L'accesso all'impianto sarà possibile mediante un cancello realizzato con il medesimo grigliato previsto per il sormonto della recinzione ed incernierato su due pilastri in c.a.

Con riferimento all'**ISF Leuca 2** l'area in cui è prevista la realizzazione è occupata da un parcheggio pubblico con superficie asfaltata. Nelle immediate vicinanze dell'area prevista per la realizzazione dell'ISF è presente una cabina trasformazione ENEL di vecchia edificazione. L'area si trova al confine del perimetro urbano dell'abitato di Santa Maria di Leuca. L'intervento per la realizzazione dell'ISF 3 dell'prevede:

- la realizzazione di vasca interrata in c.a. per l'accumulo dei liquami fognari provenienti dall'ISF 1, dotata di quattro elettropompe sommergibili (di cui una di riserva) per il successivo rilancio dei reflui mediante condotta premente verso l'ISF Leuca 3;
- la realizzazione di un fabbricato con sagoma che richiamerà le "pagghiare" salentine, con volumetria tronco-piramidale a pianta rettangolare. La realizzazione del fabbricato è necessaria per ospitare e proteggere dagli agenti fisici esterni i seguenti vani. Il fabbricato sarà realizzato con un telaio in travi e pilastri in c.a. e tamponature in muratura sagomata a scarpa;
- la realizzazione di piccolo marciapiede esterno per la delimitazione dell'ISF rispetto all'area a parcheggio circostante.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come indicato di seguito:

STRUTTURA IDROGEOLOGICA

Componenti idrologiche



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Bene Paesaggistico

- **"Territori costieri"** - soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

Nel merito con riferimento all'intervento di sostituzione della tubazione premente da Leuca, con nuova tubazione in ghisa sferoidale, ricadente nel suddetto BP si rappresenta che l'intervento interessa un tracciato stradale già esistente e che lo stesso intervento è ritenuto ammissibile ai sensi dell'art. 45 in quanto al comma b8) si ritiene ammissibile la *"realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente."*

Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R"** denominata *"Lama presso Leuca"* soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR.

Nel merito con riferimento all'intervento di sostituzione della tubazione premente da Leuca e di costruzione di un nuovo tratto di condotta con nuova tubazione in ghisa sferoidale, ricadente nel suddetto UCP, si rappresenta che lo stesso intervento interessa un tracciato stradale già esistente, mentre per la realizzazione dell'ISF-Leuca 3 lo stesso occuperà un'area già in parte impermeabilizzata e che ad ogni modo non interrompe la continuità del corso d'acqua.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 47 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Componenti geomorfologiche

Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Versanti"** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 51, alle direttive di cui all'art. 52, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Nel merito con riferimento all'intervento di sostituzione della tubazione premente da Leuca con nuova tubazione in ghisa sferoidale ricadente nel suddetto UCP si rappresenta che lo stesso intervento interessa un tracciato stradale già esistente, mentre per la realizzazione dell'ISF-Leuca 3 lo stesso occuperà un'area già in parte impermeabilizzata.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Nel merito con riferimento alla realizzazione dell'ISF-Leuca 3, considerato che lo stesso intervento ricade parzialmente nel suddetto UCP e interessa anche il BP Boschi, detto intervento risulta pertanto in contrasto con le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 in quanto il comma a2) ritiene non ammissibile *"ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi, con esclusione degli interventi culturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale"*.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 53 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

- **"Lame e gravine"** denominato "Canale Loc. La Guardia" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 51, alle direttive di cui all'art. 52, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

Nel merito con riferimento all'intervento di sostituzione della tubazione premente da Leuca con nuova tubazione in ghisa sferoidale ricadente nel suddetto UCP si rappresenta che lo stesso intervento interessa un tracciato stradale già esistente, mentre per la realizzazione dell'ISF-Leuca 3 lo stesso intervento risulta parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 in quanto il comma a2) ritiene non ammissibile le escavazioni.

Con riferimento alla prescrizione di cui al punto a2) nella Relazione Paesaggistica a pag. 20 il proponente evidenzia che *"gli scavi per la realizzazione dell'ISF3 sono ridotti al minimo necessario per la posa delle fondazioni delle strutture (1,5 – 2,0 m), in quanto per la realizzazione dell'impianto sarà sfruttata essenzialmente la volumetria disponibile fuori terra. Gli equilibri idrogeologici non subiranno alterazioni significative (l'intervento è puntuale e riguarda una superficie inferiore a 300 m²) anche perché le superfici impermeabilizzate saranno ridotte a quelle del fabbricato dell'ISF. Il profilo del terreno sarà alterato, per la piccola superficie dell'ISF e dell'area di manovra attigua, solo al fine di consentire l'accesso dalla strada ai mezzi impegnati nella manutenzione dell'impianto, come evidenziato negli elaborati grafici di progetto"*.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 54 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Ulteriore contesto paesaggistico

- "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" sottoposte agli indirizzi di cui all'art. 43 e alle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37;

STRUTTURA ECOSITEMICA E AMBIENTALE

Componente botanico-vegetazionale

Bene Paesaggistico

- "**Boschi**" - soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61 e prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR.

Nel merito con riferimento alla realizzazione dell'ISF-Leuca 3 lo stesso intervento ricade nel suddetto BP detto intervento risulta in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 62 in quanto il comma a3) che ritiene non ammissibile la nuova edificazione.

Nel merito si rappresenta che la realizzazione dell'ISF-Leuca 3 è prevista in un'area attigua alla SP 191 al fine di assicurare un facile accesso e manutenzione degli impianti che saranno protetti dal fabbricato; questo permetterà di salvaguardare la vegetazione boschiva da eventuali intrusioni antropiche in fase di esercizio dell'impianto. Inoltre l'intervento di costruzione interesserà un'area già in parte impermeabilizzata da un fabbricato esistente (da demolire) sempre ricadente nel suddetto BP.

Ulteriore contesto paesaggistico

- "**Aree di rispetto dei boschi**", soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

Nel merito con riferimento all'intervento di sostituzione della tubazione premente da Leuca con nuova tubazione in ghisa sferoidale ricadente nel suddetto UCP si rappresenta che lo stesso intervento interessa un tracciato stradale già esistente;

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 63 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Bene Paesaggistico

- "**Parchi e riserve**" denominato "**Parco Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase**" sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 69, alle direttive di cui all'art. 70 e alle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR.

Premesso che con nota prot. n. 45 del 03.02.2020 il Presidente del "**Parco Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase**" ha espresso per il progetto in oggetto ai sensi della LR 30/2006 parere favorevole all'intervento, si rappresenta che il proponente al fine di contrastare con le prescrizioni di cui all'art. 71 ed in particolare con il comma a1) ha dichiarato a pag. 24 della Relazione Paesaggistica che: "*Per quanto incompatibile con la prescrizione a1), la progettazione dell'ISF3 ha tenuto conto della necessità di mitigazione dell'impatto visivo, riducendo al minimo le superfici coperte ed i volumi fuori terra a quelli essenziali per la funzionalità dell'opera, cercando di sfruttare la posizione sottoposta rispetto alla strada dell'area concessa dall'Amministrazione Comunale*".

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

Componenti culturali e insediative

Bene Paesaggistico

- **Immobili e aree di notevole interesse pubblico**", denominato "DICHIAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI UNA ZONA DI CASTRIGNANO DEL CAPO." (scheda PAE 0047), istituito con le seguenti motivazioni: "*La zona ha notevole interesse pubblico perché costituisce un complesso avente valore estetico e tradizionale per i suoi importanti monumenti di stile barocco e le sue numerose cripte bizantine e con le sue macchie verdi costituite da latifoglie, conifere ed eucaliptus*". Detto BP è soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art. 78, nonché alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR.

In virtù di quanto disposto dall'art. 79, la compatibilità dell'intervento va verificata con riferimento alla normativa d'uso della sezione C2 delle schede degli ambiti interessati (che assumono valore vincolante in quanto gli strumenti urbanistici dei Comuni interessati non sono adeguati al PPTR); alle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge ex art. 142 del DLgs 42/2004 e gli ulteriori contesti ricadenti nell'area oggetto di vincolo; alle pertinenti Linee Guida del PPTR, le cui raccomandazioni vanno obbligatoriamente osservate.

Il proponente effettua la verifica della compatibilità dell'intervento con i sistemi delle tutele indicati nella scheda PAE 0047.

In ragione dell'inammissibilità di alcune attività connesse alla realizzazione dell'intervento, come sopra già evidenziato per le componenti idro-geo-morfologiche ed ecosistemico-ambientali richiamate dall'art. 79, ed alla conseguente necessità di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

derogare rispetto alle prescrizioni individuate dal PPTR, il Proponente evidenzia la coerenza dell'intervento con gli indirizzi e le direttive e la compatibilità con gli obiettivi di qualità, perseguita anche grazie alla realizzazione di alcuni interventi mitigativi ed al corretto inserimento paesaggistico dell'opera, in particolare si rappresenta che gli ISF sono stati previsti seguendo le tipologie delle "pagghiare". Nel merito di dette opere di mitigazione la competente Soprintendenza, con nota protocollo n. 9734 del 19.05.2020 acquisita al protocollo di questa Sezione con n. 145/3864 del 19.05.2020 e allegata alla presente (All.1), ha ritenuto "in relazione ai rivestimenti e alla morfologia del vano-tecnico come proposti dalle opere di progetto, (...) più opportuno evitare le pareti a scarpa e i rivestimenti in pietra e adottare soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale, uso di volumi squadrati cromie delle pareti bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti a tecniche tradizionali".

Con riferimento alle linee guida che hanno valore prescrittivo ai sensi dell'art. 79 delle NTA del PPTR, il Proponente evidenzia a pag. 31 della Relazione paesaggistica che in relazione alla tipologia di intervento prevista non risulta applicabile alcuna delle linee guida del PPTR.

Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Zone gravate da usi civici – validate"**, soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art.78.

Nel merito il proponente rappresenta nella Relazione Paesaggistica a pag. 26 che *"L'area dell'ISF 2 ricade in una zona gravata da usi civici (attualmente adibita a parcheggio pubblico asfaltato e già interessata dalla presenza di una cabina ENEL), per la quale non sono previste particolari prescrizioni dalle NTA del PPTR e dalla Scheda PAE0047. Con la realizzazione dell'ISF2 peraltro non vi sarà una modifica della proprietà pubblica dell'area, in quanto trattasi di opera pubblica e di pubblica utilità (afferente al servizio idrico integrato)"*

Componenti dei valori percettivi

Ulteriore contesto paesaggistico

- **"Coni Visuali"**, denominato "Santa Maria di Leuca Santuario de Finibus Terrae" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 86, alle direttive di cui all'art. 87 nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Nel merito il Proponente ha dichiarato a pag. 26 della Relazione Paesaggistica che: *"Come illustrato nelle simulazioni grafiche con il fotoinserimento, la realizzazione dell'ISF3 non comporterà una variazione sensibile della visuale dalla S.P. 191. Nell'area di*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

intervento non sono presenti punti panoramici che possano subire una riduzione della visuale a seguito della realizzazione dell'opera."

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 88 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

- "**Strade a valenza paesaggistica**", denominata Via Da Vinci (SP 191) soggetto agli indirizzi di cui all'art. 86, alle direttive di cui all'art. 87 nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Nel merito con riferimento all'intervento di sostituzione della tubazione premente da Leuca con nuova tubazione in ghisa sferoidale ricadente nel suddetto UCP si rappresenta che lo stesso intervento interessa un tracciato stradale già esistente.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37, atteso che, in ragione di quanto previsto dall'art. 88 sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito Territoriale "**Salento delle Serre**", e nella Figura Territoriale "**Le serre ioniche**".

(CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)

Ciò premesso si rappresenta che il valore paesaggistico-ambientale dell'**ambito paesaggistico** in esame, come descritto nella scheda d'ambito 5.11 del PPTR è rilevabile nelle componenti strutturanti il paesaggio delle serre salentine. La figura territoriale di riferimento afferisce a due morfotipologie territoriali: rispettivamente indicate come "*I pendoli di mezzacosta. Distribuzione dei centri sub costieri del versante ionico meridionale lungo un sistema parallelo di strade che scendono verso la costa*" (21), e come "*I sistemi lineari di versante, Sistema di allineamento dei centri di mezza costa posti sulle serre salentine e convergenti su Santa Maria di Leuca*" (19). Il sistema morfologico che definisce la figura è dominato dal settore più emergente delle Serre: queste modeste dorsali tabulari strette e allungate, orientate in direzione NNW/SSE e NW/SE raggiungono infatti qui la quota massima di circa 200 metri s.l.m. Le Serre occidentali hanno in genere una maggiore evidenza morfologica rispetto a quelle orientali che sono meno estese ed elevate, e



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

possiedono un profilo trasversale spesso asimmetrico, costituito da versanti terrazzati o, dove la pendenza è maggiore, coperti da boschi.

Le leggere alture delle serre hanno una nitida corrispondenza con la monocultura dell'oliveto, caratterizzato da sistemazioni a trama larga. L'opera dell'uomo ha strutturato i versanti con numerosi terrazzamenti, necessari per le coltivazioni dell'ulivo, caratterizzati da una fitta trama di muretti a secco che delimitano le proprietà e dalla presenza di "paiaie". Le depressioni vallive che si alternano alla successione dei rilievi sono, invece, coltivate a vite, ulivo e, in forma sempre minore a tabacco: questo paesaggio è costellato dalla presenza diffusa di costruzioni rurali in pietra: muri a secco, "specchie", piccoli trulli, paiaie, lamie.

Con riferimento all'**area d'intervento** essa è collocata in Castrignano del Capo ed in particolare nella frazione di Santa Maria di Leuca, ubicata a sud rispetto al centro urbano comunale, oltre che lungo la S.P. 191 sino all'impianto di depurazione di Castrignano del Capo, situato in prossimità della S.S. 274 Gallipoli-Leuca. L'intervento che interesserà le condotte in parte già esistenti segue in particolare il percorso del Canale San Vincenzo, che non solo ha un ruolo fondamentale nella connessione ecologica tra entroterra e costa con la presenza di componenti botanico vegetazionali, ma è anche strutturato dalla componenti antropiche caratterizzati da una fitta trama di muretti a secco che delimitano le proprietà e dalla presenza di "paiaie".

Tuttavia come evidenziato in precedenza, alcuni degli interventi progettuali previsti non possono ritenersi ammissibili ai sensi del PPTR. La realizzazione dell'intervento, pertanto, è consentita solo nel caso in cui sussistano i presupposti per la deroga previsti dall'art. 95, il quale dispone che:

"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."

In merito all'assenza di soluzioni progettuali alternative il proponente dichiara a pagg. 27 e 28 della Relazione Paesaggistica che gli interventi:

- *"non sono diversamente localizzabili, in quanto, con riferimento alla condotta premente, la sostituzione della stessa non può che interessare l'area ove essa insiste attualmente, salve minime varianti quali quelle previste dal progetto al fine di delocalizzare la condotta rispetto al Canale San Vincenzo ed alle trincee drenanti. Non sono possibili ulteriori delocalizzazioni a causa della morfologia del territorio compreso tra l'impianto di depurazione di Castrignano del Capo e la marina di Leuca. Per quanto attiene gli impianti di rilancio da realizzare, anch'essi risultano non delocalizzabili in quanto il loro posizionamento deve avvenire lungo il tracciato*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

della condotta premente proveniente dall'abitato di Leuca; inoltre lungo il tracciato della condotta, in posizioni idonee al fine di frazionare in maniera idonea la prevalenza in carico agli impianti, non sono presenti altre aree pubbliche di superficie e conformazione sufficienti a consentire la realizzazione degli impianti;

- *non risultano attuabili alternative progettuali, in quanto per superare le criticità dell'attuale sistema di sollevamento dei reflui fognari dall'abitato di Leuca è necessaria la realizzazione di due rilanci intermedi al fine di contenere l'elevata prevalenza geodetica e manometrica per il rilancio dei reflui dalla quota del livello del mare a circa 100 m s.l.m. (quota dell'impianto di depurazione). La realizzazione dei fabbricati fuori terra è strettamente funzionale ad ospitare i vani tecnici necessari all'alimentazione elettrica degli impianti, tanto in condizioni di normale esercizio (quadri elettrici e locale MT/BT per l'ISF Leuca 3) tanto in condizioni di emergenza (locale per gruppi elettrogeni), e alla conduzione dell'impianto (locale pompe per alloggiamento casse d'aria, paranco e valvolame). La realizzazione interrata di detti locali risulta non fattibile per motivi di sicurezza impiantistica (ad es. evitare la possibilità di allagamenti dei vani adibiti all'alloggiamento di apparecchiature elettriche, ovvero normativa antincendio) ed anche al fine di garantire il tempestivo intervento in caso di necessità manutentive degli impianti."*

In particolare con riferimento alle aree individuate per la collocazione degli ISF, come specificato nella Relazione Paesaggistica a pag. 10 a seguito di approfondimenti tecnici e di differenti sopralluoghi che hanno interessato anche altre aree, il proponente ha valutato quale soluzione ottimale per il sollevamento di rilancio le aree interessate dal progetto in esame.

Si ritiene, pertanto, di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali, vista la dichiarazione con la quale il Proponente dichiara che il progetto in esame rientra tra le opere pubbliche, di pubblica utilità, privo di alternative localizzative, poiché strettamente connesso alla opere necessarie per il Piano di Interventi di Manutenzione Straordinaria anno 2019 da eseguire con il Progetto di sostituzione della condotta premente dell'ISF di Leuca in via Gorizia con realizzazione di due nuovi impianti di rilancio e sostituzione parziale della condotta premente dell'ISF "Paradiso" di Felloniche nel Comune di Castrignano del Capo (LE).

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, è dunque necessario fare riferimento alle schede degli ambiti paesaggistici "**Salento delle Serre**".

Il proponente effettua nella Relazione Paesaggistica (cfr pagg. 30 e 31) una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, facendo particolare riferimento alle criticità ed alle interferenze innanzi rilevate, ovvero:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *il progetto ha l'obiettivo principale di superare le criticità dell'attuale sistema di sollevamento dei reflui fognari a servizio dell'abitato di Leuca, ultimamente interessato da fallanze della tubazione premente con conseguenti sversamenti di reflui in strada e, in rari casi, in mare. Pur non essendo stati accertati fenomeni di degrado ambientale o rischi sanitari conseguenti a tali eventi, risulta fondamentale attuare interventi in grado di assicurare stabilmente l'affidabilità della rete fognaria. Pertanto, si ritiene che la realizzazione dell'intervento comporterà un complessivo miglioramento della qualità ambientale del territorio, in quanto con il funzionamento regolare del sistema, che avverrà con maggiori garanzie sia nel normale esercizio che negli scenari con portate più elevate, potranno essere evitati ulteriori disservizi causati dall'inadeguatezza dell'attuale sistema;*
- *il progetto non interferisce con il deflusso delle acque, in particolare l'area dell'ISF Leuca 3 ricade al di fuori delle aree inondabili con tempo di ritorno di 200 anni (aree a bassa pericolosità cartografate dal PAI);*
- *l'intervento non interessa corsi d'acqua in quanto non è prevista la realizzazione di scarichi di emergenza; in conformità a quanto previsto dal R.R. 13/2017 (punto A.5 dell'allegato A), in luogo dello scarico di emergenza per tutti gli ISF, al fine di tutelare sia il Canale San Vincenzo che il tratto costiero su cui detto canale insiste, è prevista l'installazione di appositi gruppi elettrogeni di emergenza;*
- *non si prevede l'impermeabilizzazione di aree significative: l'ISF Leuca 2 insisterà su esistente area a parcheggio asphaltata (nessuna variazione) mentre per l'ISF Leuca 3 sarà impermeabilizzata la sola impronta del locale tecnico fuori terra;*
- *non è previsto l'abbattimento di specie arboree; ove presenti specie arbustive interferenti con gli interventi si provvederà all'espianto e successivo reimpianto nelle aree contermini;*
- *il progetto non interferisce con strutture peculiari del paesaggio rurale esistenti (muri a secco, pagghiare, ecc.); viceversa è previsto l'abbattimento di un fabbricato in mattoni di calcestruzzo e solaio in latero cemento realizzato abusivamente (area dell'ISF Leuca 3);*
- *il progetto tutela un piccolo manufatto della gestione tradizionale della risorsa idrica (non censito), costituito da una vasca, scavata nella roccia e sormontata da alcuni conci di tufo, utilizzata in passato per l'accumulo delle acque piovane. Detto manufatto è presente nell'area dell'ISF Leuca 3, attualmente abbandonata ed occupata da opere abusive. Esso non sarà interessato direttamente dai lavori, ma ricadrà all'interno dell'area dell'impianto, divenendo un simbolo del recupero dell'acqua;*
- *i volumi da realizzare fuori terra sono estremamente contenuti e limitati a quelli strettamente necessari al funzionamento degli impianti e le finiture architettoniche previste (sagome, rivestimenti e cromatismi) sono quelle proprie del paesaggio rurale salentino;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *il progetto non altera né compromette le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura dei luoghi di intervento, considerato il modesto ingombro delle volumetrie fuori terra;*
- *l'area dell'ISF Leuca 3 ricade nel BP "Parchi e riserve", tuttavia la zona interessata dagli interventi non presenta elementi rientranti tra quelli oggetto di tutela del Parco naturale regionale "Costa di Otranto-Leuca e Boschetto di Tricase". Come detto, l'area risulta antropizzata sin da prima degli anni 2000, come testimoniano fronti di cava, manufatti abusivi, rampe per l'accesso di mezzi. La sporadica vegetazione insistente nel perimetro del realizzando impianto consta al più di qualche arbusto spontaneo; gli individui interferenti con le opere saranno espantati e ripiantumati in altre posizioni contermini.*
- *il progetto non altera il profilo degli orizzonti persistenti né interferisce con i quadri delle visuali panoramiche, infatti la quota del piano viabile dell'ISF Leuca 3 è sottoposta rispetto alla S.P. 191 proprio per non interferire con la visuale del paesaggio da detta strada."*

In particolare nella Relazione Paesaggistica (cfr pagg. 42 e 43) il Proponente dichiara che:

- *Gli interventi non comporteranno trasformazioni tali da compromettere l'integrità paesaggistica ed ecologica di siti naturali in quanto costituite da opere prevalentemente interrato, che si svilupperanno in parte in aree urbanizzate, in parte su sede stradale e sue pertinenze;*
- *Il tracciato della premente interesserà aree già pavimentate e/o prive di vegetazione di pregio botanico, pertanto non si andrà a distruggere alcun lembo di vegetazione o ambienti che costituiscono habitat prioritari, né si danneggerà la biodiversità del territorio interessato;*
- *Al termine delle lavorazioni, la configurazione lungo il tracciato sarà completamente ripristinata riparando e raccordando la pavimentazione preesistente; nell'area contermina alla recinzione dell'impianto di depurazione, il piano campagna sarà ripristinato con misto stabilizzato, al fine di garantire le future manutenzioni della condotta;*
- *La realizzazione dell'intervento consentirà di evitare future rotture della condotta, in modo da tutelare le condizioni ambientali delle acque superficiali, del mare e del sottosuolo;*
- *(...)*
- *I fabbricati fuori terra avranno dimensioni ridotte (...); dal punto di vista architettonico la loro presenza sarà mitigata con idonei accorgimenti e finiture che ne faciliteranno l'inserimento nel contesto territoriale;*
- *Non vi è la presenza di testimonianze di architettura rurale (masserie, pagghiare, etc) o beni di interesse storico che possano essere direttamente interessati o alterati dalla realizzazione delle opere; nell'area dell'ISF 3 è presente una piccola vasca a cielo aperto*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

per l'accumulo di acqua piovana, che sarà preservata ed integrata nell'area dell'ISF, divenendo un simbolo di recupero e saggia gestione dell'acqua;

- (...);

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal Proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la struttura.

Gli impatti in fase di esercizio sono considerati in fase di progettazione, attraverso interventi di mitigazione in particolare per quanto attiene le interferenze delle opere al fine di ridurre l'impatto idraulico e paesaggistico, sono previste così come riportato nella Relazione Paesaggistica (cfr pagg. 37.... 43) le seguenti **misure di mitigazione**:

- *I fabbricati fuori terra ospiteranno esclusivamente i vani tecnici non realizzabili interrati, limitandone il più possibile l'ingombro;*
- *I fabbricati saranno interamente rivestiti con lastre di pietra locale (carparo) e la sagoma richiederà quella delle pagghiare salentine (analoga anche ad alcune costruzioni già esistenti nell'area dell'ISF3, ma anche alla soluzione già utilizzata per altri impianti di sollevamento nell'area);*
- *La posizione dell'ISF 3 sarà sottoposta rispetto al piano della S.P. 191, contribuendo a mascherare la presenza del fabbricato percepibile dalla S.P. 191, non modificando in maniera sensibile la vista dalla strada;*
- *La piccola cisterna per la raccolta delle acque esistente nell'area dell'ISF3 non sarà interessata dai lavori, ma sarà preservata nel perimetro dell'impianto;*
- *L'esistente parete di protezione sull'area di realizzazione dell'ISF3, in mattoni di calcestruzzo forati, posta lungo la S.P. 191, sarà demolita e sostituita con guard rail tipo H2 provvisto di corrimano (altezza totale fuori terra 1.100 mm), costituito da struttura in acciaio rivestita in legno."*

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Tutto ciò premesso si rappresenta che per l'intervento in oggetto questa Sezione, con nota protocollo n. 145/1780 del 04.03.2020, ha proposto alla competente Soprintendenza il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art.95 delle medesime NTA con le seguenti prescrizioni:

- *"con riferimento al corpo di fabbrica dell'impianto di rilancio intermedio ISF3-Leuca considerato il rilevante contesto paesaggistico in cui il fabbricato si colloca, in affaccio su Canale San Vincenzo e considerato che lo stesso sarà percepibile direttamente dalla SP 191 "Strade a valenza paesaggistica" del PPRT si provveda a:*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- realizzare i muretti di protezione indicati come parapetti nelle Tavv EG.07.01_Rev1..... EG.07.03_Rev1 esclusivamente a secco secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista e a sigillature dei giunti dei paramenti murari. Similmente non sia previsto alcun livellino in lastre di pietra di Cursi su dette murature in pietra a secco. Detti muretti a secco devono essere costruiti secondo le "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4 del PPTR);
- realizzare, similmente a quanto previsto per il corpo di fabbrica, il rivestimento del muro contenitivo in c.a posto al di sotto del piano di calpestio del fabbricato, secondo un andamento a scarpa da raccordare con il sovrastante muretto a secco avente funzione di parapetto;
- non utilizzare, ad eccezione del cancello d'ingresso, le previste recinzioni in grigliato metallico elettrofuso tipo Orsogrill ma utilizzare esclusivamente recinzioni in rete metallica a maglia larga di colore verde;
- con riferimento ai nuovi corpi di fabbrica degli impianti di rilancio intermedi ISF2 e ISF3 in corrispondenza degli architravi degli accessi e delle aperture, il rivestimento di pietra ad opus incertum sia sostituito da una lastra di pietra con altezza di 40 cm con luce pari a quella della sottostante apertura al fine di simulare la presenza di un architrave in pietra appoggiato sulla muratura laterale secondo le logiche costruttive delle architettura di pietra a secco;
- durante l'esecuzione delle opere non si dovranno interessare in alcun modo, neanche come deposito, le limitrofe aree con presenza di vegetazione naturale;
- ripristinare lo stato dei luoghi successivamente alla realizzazione del nuovo tratto di condotta non previsto lungo il tracciato viario nella porzione compresa tra la SS 274 e il Depuratore;"

Tuttavia nel merito dei nuovi corpi di fabbrica degli impianti di rilancio intermedi ISF2 e ISF3 la competente Soprintendenza, **con nota protocollo n. 9734 del 19.05.2020 acquisita al prot. con n. 145/3864 del 19.05.2020**, e allegata alla presente (All.1), vista la proposta di provvedimento di questa Sezione nota protocollo n. 145/1780 del 04.03.2020 si è così espressa:

"in relazione ai rivestimenti e alla morfologia del vano-tecnico come proposti dalle opere di progetto, e accolti con condizioni nelle valutazioni di codesta Regione, si ritiene più opportuno evitare le pareti a scarpa e i rivestimenti in pietra e adottare soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale, uso di volumi squadrati cromie delle pareti bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti a tecniche tradizionali".

Si prende atto delle valutazioni espresse dalla competente Soprintendenza in merito e delle relative condizioni per i nuovi corpi di fabbrica degli impianti di rilancio intermedi.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota protocollo n. 9734 del 19.05.2020 (ALL.1), si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per l'intervento di **"Progetto di sostituzione della condotta premente dell'ISF di Leuca in via Gorizia con realizzazione di due nuovi impianti di rilancio e sostituzione parziale della condotta premente dell'ISF "Paradiso" di Felloniche nel Comune di Castrignano del Capo (LE)"**, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui alle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 145/1780 del 04.03.2020:

- *durante l'esecuzione delle opere non si dovranno interessare in alcun modo, neanche come deposito, le limitrofe aree con presenza di vegetazione naturale;*
- *ripristinare lo stato dei luoghi successivamente alla realizzazione del nuovo tratto di condotta non previsto lungo il tracciato viario nella porzione compresa tra la SS 274 e il Depuratore;*

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 9734 del 19.05.2020 della competente Soprintendenza (ALL.1):

- *nei tratti di sostituzione condotta nel tracciato esistente siano ripristinate le finiture pavimentali esistenti evidenziando la possibilità di favorire finiture che permettano la permeabilità del terreno quale mitigazione dell'intervento;*
- *nei tratti di nuova realizzazione della condotta, laddove sussistono criticità in relazione alle componenti delle aree protette per l'esecuzione scavi, sottofondi, posa condotte per interferenze con vegetazione e introduzione di elementi artificiali, dovranno essere adottate tecniche non invasive nel rispetto art. 54,2, a7) delle Nta del PPTR;*
- *l'estradosso dell'area occupata dalla vasca di accumulo sia coperto da terreno con esclusione delle eventuali botole di ispezione o in alternativa il solaio sia cromaticamente affine al terreno. Sia valutata la possibilità di interrare parzialmente il vano tecnico al fine di contenere l'ingombro fuori terra. In relazione ai rivestimenti proposti e alla morfologia del vano tecnico come proposti dalle opere di progetto e accolti con condizioni nelle valutazioni di codesta Regione, si ritiene più opportuno evitare le pareti a scarpa e i rivestimenti in pietra e adottare soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale, uso di volumi squadrati, cromia delle pareti bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Le finiture delle aree esterne pertinenziali dovranno garantire la permeabilità del terreno.*

Relativamente agli aspetti inerenti la tutela archeologica

Nella zona oggetto di intervento non risultano attestati vincoli archeologici, tuttavia in ottemperanza alla normativa vigente in materia di archeologia preventiva (art.25 del D.L.vo 50/2016), al fine di evitare che vengano intercettati resti di interesse archeologico eventualmente celati nel sottosuolo, tutti gli scavi previsti dovranno essere condotti con la sorveglianza archeologica. Dovrà pertanto essere conferito il relativo incarico ad un archeologo professionista, a carico del soggetto attuatore, il cui nominativo con il curriculum allegato dovrà essere preventivamente comunicato alla scrivente con congruo anticipo prima dell'inizio dei lavori. Qualora nel corso degli scavi dovessero aver luogo rinvenimenti il progetto in esame potrebbe subire variazioni in corso d'opera. Resta demandata alla Amministrazione di Castrignano del Capo, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, l'eventuale rilascio del permesso per le opere di progetto"

Il Funzionario

(ing. Marina Mazzeo)



MAZZEO
MARINA
28.05.2020
06:55:36 UTC

Il Funzionario PO

Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri

(arch. Luigi Guastamacchia)

Firmato digitalmente da: Luigi Guastamacchia
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Luogo: Giovinazzo
Data: 27/05/2020 15:52:25

La Dirigente della Sezione

Dirigente *ad interim* del Servizio

(ing. Barbara Loconsole)



LOCONSOLE
BARBARA
28.05.2020
10:41:30
UTC

MIBACT_SABAP-LE|19/05/2020|0009734-P| [34.43.04/24/2019]

09



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO

- LECCE -

Risposta al Foglio n. 1780 del 04.03.2020
Rif. Prot. n. 5513 del 12.03.2020
Class. 34.43.04/24/2019

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana,
Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

p.c. Al Comune di Castrignano del Capo
Settore Urbanistica e Assetto del Territorio
protocollo.castrignanodelcapo@pec.rupar.puglia.it

p.c. Autorità Idrica pugliese
protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it

p.c. Commissione regionale MIBACT.
c/o Segretariato Regionale per la Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

15293337

OGGETTO: Comune: Castrignano del Capo (Le)
Località: Santa Maria di Leuca, Marina di Felloniche
Progetto: Sostituzione della condotta premente dell'ISF di Leuca in via Gorizia con
realizzazione di nuovi impianti di rilancio e sostituzione parziale della condotta
premente dell'ISF-"Paradiso" di Felloniche.
Ditta: Autorità Idrica Pugliese
Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA PPTR
Zona sottoposta alle disposizioni di tutela di cui alla Parte Terza del D.L.vo 42/2004-
D.M. 30/12/1977, D.M. 01/08/1985

Con riferimento alla questione in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa,

- vista la nota della scrivente **Prot. 5829 del 16.3.2020**;
- vista la Relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda inoltrata da codesta
Sezione della Regione Puglia, con la quale è stato reso il parere di seguito indicato:

"Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare con prescrizione il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 della medesima NTA-previo parere della competente Soprintendenza ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere, per la "Progetto di sostituzione della condotta premente dell'ISF di Leuca in via Gorizia con realizzazione di due nuovi impianti di rilancio e sostituzione parziale della condotta premente dell'ISF "Paradiso" di Felloniche nel Comune di Castrignano del Capo (Le)" in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTAdel PPTR, risultano ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Ciò alle seguenti prescrizioni:

- con riferimento al corpo di fabbrica dell'impianto di rilancio intermedio ISF3-Leuca considerato il rilevante contesto paesaggistico in cui il fabbricato si colloca, in affaccio su Canale San Vincenzo e considerato che lo stesso sarà percepibile direttamente dalla SP 191 "Strade a valenza paesaggistica" del PPTR si provveda a:

-realizzare i muretti di protezione indicati come parapetti nelle Tavv EG.07.01_Rev 1...EG.07.03_Rev1



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758

PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

Pag. 1 di 3

esclusivamente a secco secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista e a sigillature dei giunti dei paramenti murari. Similmente non sia previsto alcun livellino in lastre di pietra di Corsi su dette murature in pietra a secco. Detti muretti a secco devono essere costruiti secondo le "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4 del PPTR);

- realizzare, similmente a quanto previsto per il corpo di fabbrica, il rivestimento del muro contenitivo in c.a. Posto al di sotto del piano di calpestio del fabbricato, secondo un andamento a scarpa da raccordare con il sovrastante muretto a secco avente funzione di parapetto;

- non utilizzare, ad eccezione del cancello d'ingresso, le previste recinzioni in grigliato metallico elettrofuso tipo Orso grill ma utilizzare esclusivamente recinzioni in rete metallica a maglia larga di colore verde;

- *con riferimento ai nuovi corpi di fabbrica degli impianti di rilancio intermedi ISF2 e ISF3 in corrispondenza degli architravi degli accessi e delle aperture, il rivestimento di pietra ad opus incertum sia sostituito da una lastra di pietra con altezza di 40 cm con luce pari a quella della sottostante apertura al fine di simulare la presenza di un architrave in pietra appoggiato sulla muratura laterale secondo le logiche costruttive delle architetture di pietra a secco;*
- *durante l'esecuzione delle opere non si dovranno interessare in alcun modo, neanche come deposito, le limitrofe aree con presenza di vegetazione naturale;*
- *ripristinare lo stato dei luoghi successivamente alla realizzazione del nuovo tratto di condotta non previsto lungo il tracciato viario nella porzione compresa tra la SS 274 e il Depuratore";*

Il provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 95 delle Nta del PPTR potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08/04/2016";

- considerato che le opere di progetto consistono nella necessità di realizzare "Sostituzione della condotta premente dell'ISF di Leuca in via Gorizia con realizzazione di nuovi impianti di rilancio e sostituzione parziale della condotta premente dell'ISF" ed in particolare:

a) sostituzione della tubazione premente dall'ISF di Leuca via Gorizia, con nuova tubazione in ghisa per fognatura, modificando il tracciato terminale verso l'ID;

b) realizzazione di n. 2 nuovi impianti di rilancio intermedi al fine di abbattere l'elevata prevalenza geodetica che grava sul solo impianto oggi in esercizio;

c) manutenzione straordinaria dell'impiantistica dell'ISF di via Gorizia, con sostituzione delle elettropompe attuali con altre idonee;

d) modifica del tracciato della condotta premente a servizio dell'ISF Paradiso di Felloniche, dal punto in cui essa abbandona la SP 191, sino all'impianto di depurazione, con posa di nuova condotta in ghisa;

1) Condotta premente Leuca-Felloniche: il progetto prevede il rifacimento della condotta premente mantenendo l'attuale tracciato per circa 2.855 m e in variante all'attuale percorso per 770 m;

2) ISF Leuca 2-via Leonardo da Vinci. Il progetto prevede la realizzazione di impianto di rilancio intermedio all'interno di un'area adibita a parcheggio pubblico; in particolare vasca di accumulo liquami completamente interrata, completa di elettropompe e vano tecnico fuori terra per alloggiamento quadri elettrici;

3) ISF Leuca 3-SP 191: Il progetto prevede la realizzazione di impianto di rilancio intermedio in area sottoposta all'impianto stradale in adiacenza alla SP 191; in particolare vasca di accumulo liquami completamente interrata, completa di elettropompe e vano tecnico fuori terra per alloggiamento quadri elettrici;

- considerate le componenti del Sistema delle Tutele di cui alle tavole del PPTR -interferite dalle opere di progetto, come riportate nella nota della scrivente sopra citata e nella proposta di provvedimento di codesta Regione e considerate le criticità già espresse;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, in considerazione che le opere insistono su aree già interessate dai tracciati fognari e concorrono alla piena funzionalità di quanto già realizzato, ritiene ammissibile l'esecuzione degli interventi alle ulteriori condizioni di seguito riportate:

- nei tratti di sostituzione condotta nel tracciato esistente siano ripristinate le finiture pavimentali esistenti



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

evidenziando la possibilità di favorire finiture che permettano la permeabilità del terreno quale mitigazione dell'intervento;

- nei tratti di nuova realizzazione della condotta -laddove sussistono criticità in relazione alle componenti delle aree protette per l'esecuzione scavi, sottofondi, posa condotte per interferenze con vegetazione e introduzione di elementi artificiali, dovranno essere adottate tecniche non invasive nel rispetto art. 54, 2, a7) delle Nta del PPTR;

- l'estradosso dell'area occupata dalla vasca di accumulo sia coperto da terreno con esclusione delle eventuali botole di ispezione o in alternativa il solaio sia cromaticamente affine al terreno. Sia valutata la possibilità di interrare parzialmente il vano tecnico al fine di contenere l'ingombro fuori terra. In relazione ai rivestimenti proposti e alla morfologia del vano tecnico-come proposti dalle opere di progetto e accolti con condizioni nelle valutazioni di codesta Regione, si ritiene più opportuno evitare le pareti a scarpa e i rivestimenti in pietra e adottare soluzioni progettuali improntate all'estrema essenzialità e rigore formale, uso di volumi squadri, cromia delle pareti bianco/avorio al fine di consentire la riconoscibilità dell'intervento senza alludere a tipologie costruttive non rispondenti alle tecniche tradizionali.

- le finiture delle aree esterne pertinenti dovranno garantire la permeabilità del terreno.

Relativamente agli aspetti inerenti la tutela archeologica

Nella zona oggetto d'intervento non risultano attestati vincoli archeologici, tuttavia in ottemperanza alla normativa vigente in materia di archeologia preventiva (art.25 del D.L.vo 50/2016), al fine di evitare che vengano intercettati resti d'interesse archeologico eventualmente celati nel sottosuolo, tutti gli scavi previsti dovranno essere condotti con la sorveglianza archeologica. Dovrà pertanto essere conferito il relativo incarico ad un archeologo professionista, a carico del soggetto attuatore, il cui nominativo con il curriculum allegato dovrà essere preventivamente comunicato alla scrivente con congruo anticipo prima dell'inizio dei lavori. Qualora nel corso degli scavi dovessero aver luogo rinvenimenti il progetto in esame potrebbe subire variazioni in corso d'opera.

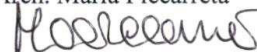
Resta demandata alla Amministrazione di Castrignano del Capo, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, l'eventuale rilascio del permesso per le opere di progetto.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Giovanna CACUDI



Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Daniela Tansella

Il Soprintendente
Arch. Maria Piccarreta



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo